



PICCOLO SEME in terra di Gerusalemme

“Sii il mio piccolo seme piantato in terra di Gerusalemme, per portare frutti nella mia Chiesa”

(Colloquio interiore n. 502)

Newsletter degli Amici di Suor Maria della Trinità

N° 4 - Giugno 2017

DAGLI SCRITTI:

Io aggiungo
la mia povera
preghiera

TESTIMONIANZE:

P. Mario Tangorra ofm
Lucio Mesoletta

SPIRITUALITÀ:

Mons. Pierbattista
Pizzaballa:
Approvazione
Preghiera per
chiedere grazie
per intercessione
di suor Maria
della Trinità



Per informazioni e comunicare grazie ricevute:

Monastère Sainte Claire - Hanoch Albeck, 3 - POB 1013 - 9100901 Jerusalem - Israel

tel. + 972 - 2 - 6717534 - e-mail: clarisse.gerusalemme@gmail.com

Piccolo seme - Semestrale pubblicato su Frati della Corda - n. 6 Giugno 2017

Dagli Scritti: Io aggiungo la mia povera preghiera

Lettera alla Contessa Agliardi, Monastero Sainte Claire, 2 Ottobre 1938:

«Le mie sorelle clarisse pregano molto e io aggiungo la mia povera preghiera alla loro. Io prego per tutti i bambini di tutta la terra, pensando a coloro che conosco, uno dopo l'altro (...). Grazie delle notizie che mi date dei vostri. Le mie due care compagne (di postulato) vogliono aiutarmi a pregare ogni giorno per loro. Qui, nel chiostro, si realizza meglio che nel mondo che una sola cosa importa realmente: vivere come Gesù. Che consolazione! Perché coloro che sono poco brillanti agli occhi del mondo – gli ammalati o i deboli – per le loro sofferenze e per l'eternità essi hanno ancora più somiglianza degli altri al divino volto del Salvatore.

Arrivando a Gerusalemme, ho avuto l'impressione che c'era sovrabbondanza di bambini infelici, abbandonati; piene le strade.

I turbamenti momentanei sono pacifici. C'è talmente bisogno di preghiera per implorare la pace! *Suor Maria della Trinità, o.s.c.» (Archivio MdTr B).*

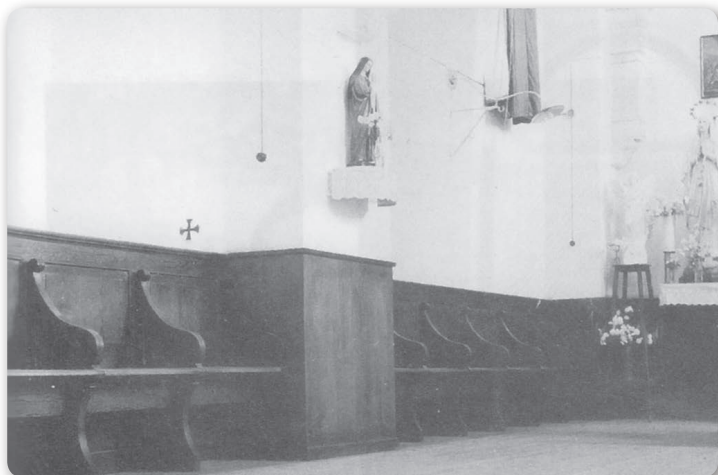


Milano: Luisa davanti ad una grotta di Lourdes (Luglio 1928)

Cari Amici,

Cari amici di suor Maria della Trinità! A che dobbiamo tanta amicizia che si allarga e tanto debito di riconoscenza per questa nostra piccola sorella? Nell'archivio del monastero – nel fondo dedicato a lei – tra le altre cose è conservata la corrispondenza che, poco dopo la sua morte, ma soprattutto dalla pubblicazione della prima edizione di *Colloquio interiore*, hanno iniziato ad arrivare: richieste del libro, d'immaginette, di reliquie, di un ricordo orante ai piedi della sua tomba, ma soprattutto, di preghiere. Sono più di 200 le lettere ricevute (in media circa 3-4 l'anno). Purtroppo, sono andate perdute intere annate. Lettere e cartoline spedite da Italia, Francia, Svizzera, America, Germania, Inghilterra, Haiti, Asia, Cecoslovacchia, Australia, Brasile, Giordania, Canada, Nigeria, Sud Africa...

Dai cinque Continenti, in modi e tempi diversi, sono giunti scritti che attestano una fama di santità diffusa silenziosamente, senza pubblicità, dovuta al semplice incontro della sua esperienza nella lettura del *Colloquio interiore*. Tra questi scritti si trovano alcune preziose testimonianze di *grazie ricevute*: guarigioni, conversioni, fede ravvivata, luce per il cammino vocazionale... È toccante l'amore e la compassione che suor Maria della Trinità aveva, in particolare per bambini, donne incinte e partorienti; amore e attenzione che commuovono, se si pensa alla sua esperienza personale: nascere al mondo mentre



Coro del monastero. La crocetta indica il posto occupato da suor Maria della Trinità

la sua amata mamma moriva di parto.

Alla sua intercessione continuiamo ad affidare le tante intenzioni di preghiera che ci giungono. Le toccanti testimonianze di padre Mario Tangorra e del signor Lucio Mesolella, recentemente scomparso, pubblicate su questo numero, attestano che la promessa fatta da Gesù a suor Maria della Trinità, continua a compiersi: *“In cielo lavorerai con pienezza”* (Colloquio n. 54).

Sollecitate dalle molte richieste che arrivano e s'intensificano, abbiamo domandato a mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico di Gerusalemme dei Latini, di approvare la: *Preghiera per chiedere grazie per intercessione di suor Maria della Trinità*.

Mons. Pizzaballa ne ha autorizzato la diffusione il 13 ottobre 2016. Pubblicandola su questo numero, desideriamo mettere in luce il rapporto di suor Maria della Trinità con la *Grazia*, dono gratuito di Dio che sempre precede e accompagna.

Sì, perché Maria della Trinità è una sorella che, prima di ogni cosa si è lasciata raggiungere e toccare dalla *grazia di Dio*, chiedendola e accogliendola nella preghiera. Come hanno scritto le sorelle che vivevano con lei “spesso anche lei sollecitava la preghiera per la sua conversione, lei si credeva la più miserabile di tutte”. Poche ore prima di morire, nella sua ultima lettera alla sorella Alice ha scritto: “Bisogna ringraziare Dio per tutte le grazie che mi ha fatto”.

Dalla sua esperienza possiamo imparare questa docilità e rimanere, come lei, alla scuola di Gesù che l'ammaestrava: “Io ti colmo di continue grazie delle quali appena ti accorgi, ma di cui trai benefici: questi sono i miei doni” (Colloquio n. 506). “È mia gioia donare! Le mie grazie sono senza fine. Aspetto le occasioni per potervene manifestare, le occasioni in cui mi offrite un cuore adatto a riceverle...” (Via Crucis *Sesta Stazione*, Colloquio pag. 311). “La riconoscenza per le più piccole grazie ricevute ne attira altre, irresistibilmente” (Colloquio, n. 182).

Le Sorelle clarisse di Gerusalemme

Testimonianze:

P. Mario Tangorra ofm, frate della Custodia di Terra Santa

Testo tratto dalla testimonianza scritta sul Quaderno degli Amici di suor Maria della Trinità (Archivio MdTr C2) e da una registrazione fatta da suor Alba Chiara, nell'Infermeria di San Salvatore, il 7 Settembre 2016.

Chi è stata per me suor Maria della Trinità, clarissa del monastero di Gerusalemme?

Una cara consorella verso la quale è nata dolcemente la devozione. La Voce che lei sentiva nel suo animo – ora forte, ora piena di affetto – mi ha impressionato. Dopo una prima lettura del volumetto *Colloquio interiore* fatta con curiosità, ho sentito la necessità di riprenderlo in mano e rileggerlo. È stata una lettura attirata non dalla curiosità, ma meditativa. In questo modo l'ho letto e riletto senza annoiarmi. “Figliola mia – così la Voce a suor Maria – non temere, non preoccuparti di quanto questa voce ti raccomanda; tu sei come un Piccolo seme che faccio scendere dal cielo in terra e darà il suo frutto”. E il frutto che la *Voce* o il *Colloquio interiore* ha dato a tante anime sulla terra è immenso. Scrivo questo per esperienza.

Ero giovane chierico a San Salvatore, eravamo nel 1947 - 48 circa. Avevo 20 - 22 anni, non più, ero ancora in seminario. Ora ho 92 anni. Avevo disturbi al cuore e il Padre Maestro mi condusse da un medico specia-

Le Clarisse di Gerusalemme ringraziano i Frati della Custodia per l'ospitalità riservata alla Newsletter degli Amici di Suor Maria della Trinità N° 4 - Giugno 2017 e pubblicata su Frati della Corda - Giugno 2017. Il prossimo numero uscirà a Dicembre 2017.





Lettere e messaggi mail conservati in archivio relativi a suor Maria della Trinità

lista della Colonia tedesca di Gerusalemme. Mi ha visitato attentamente e ha trovato qualcosa ai reni e, specialmente, al cuore. Mi ha dato una cura che consisteva nello stare a letto un mese intero con delle medicine. Lasciato il dottore, siamo tornati in convento trepidanti per quanto mi aveva ordinato, soprattutto per il fatto di dover restare 30 giorni a letto. Ho incominciato la mia cura. Ero sempre a letto in camera, vicino alla cappella. La sera avevamo la preghiera in

comune dei chierici e avevamo un tempo riservato alla Novena a Maria della Trinità.

Perché Maria della Trinità?

Perché il suo nome era diventato noto: avevamo un cappellano – p. Ostertag – che andava dalle clarisse a celebrare la Messa e aveva conosciuto questa clarissa morta da poco. Io stavo solo a letto, silenzio completo, sentivo le preghiere dei chierici e in queste preghiere, verso la fine, c'era la preghiera di guarigione per fra Mario, che ero io! Naturalmente mi faceva piacere, ma non molto, perché sembrava che fossi moribondo!

Ciò che mi ha commosso di più erano queste preghiere che i miei fratelli chierici facevano tutte le sere a suor Maria della Trinità. Siccome il cappellano andava dalle Clarisse, gli avevo chiesto di portarmi una reliquia. Mi portò una bella reliquia: un pezzo di stoffa grande della sua tonaca. Io con molta fede l'avevo chiesto e con molta fede me la tenevo addosso. E pregavo, io nella mia stanza, i chierici in cappella.

Dopo un mese il Padre Maestro mi ricondusse dal medico. Io ero tremante. Mi visitò e disse: “Io non vedo niente, non trovo niente. È tornato alla normalità”. Ho raccontato ai confratelli chierici che la loro preghiera era finita sul *Trono di Dio* per intercessione di suor Maria della Trinità.

Da quel giorno ho sempre avuto grande devozione per suor Maria della Trinità. Sono anche riuscito ad andare al cimitero del monastero a pregare sulla sua tomba e sempre negli anni, qualunque cosa mi capitasse, mi rivolgevo a suor Maria della Trinità.

Giovane sacerdote sono stato inviato a Milano, dove avevamo un convento che si chiamava *Centro Propaganda Stampa* e avevano la diffusione dei libri. Era appena uscito *il Colloquio interiore* con qualche notizia della sua vita e soprattutto con le parole della *Voce*, quella *Voce interiore* che parlava al suo cuore e che il confessore le aveva ordinato di mettere per iscritto. Ebbene, posso dire che in tutto quel periodo che sono stato a Milano, ho spedito questo piccolo libro molto richiesto (...). Ne ho spediti a migliaia. Oltre al fatto che la *Voce* parlava al cuore di suor Maria della Trinità, il formato era piccolo e allora stava in borsetta e durante il viaggio – spesso in ferrovia – per passare il tempo non poche persone se lo leggevano. Facendolo vedere e conoscere agli altri si diffuse molto, so che ne ho spediti migliaia e migliaia, non solo a Milano, ma in tutta Italia.

Ora vivo a Gerusalemme e sento grande devozione a suor Maria. Mi sveglio con il suo pensiero, vado a letto dopo aver pregato suor Maria e sono tanto felice”.

Lucio Mesoletta

Lettera scritta il 26 marzo 1962 dal signor Lucio a suor Chiara della Santa Bambina, sorella esterna del monastero, cui era legato da profonda gratitudine fin dal suo soggiorno nel nostro monastero negli anni della giovinezza. Ringraziamo di cuore il figlio signor Paolo Mesoletta con i fratelli e la sorella Maria Rosaria per la disponibilità e la cordialità con cui hanno accolto la nostra richiesta di pubblicare questa toccante testimonianza. La Provvidenza ha voluto che dopo tanti anni, tramite l'aiuto dei frati della Custodia del Commissariato di Napoli, ai primi di Aprile di quest'anno siamo riuscite a contattare il signor Lucio – ormai di novantasei anni – che: “Ricordava tutto, anzi aspettava il frate per parlargli e confermarli l'accaduto. Poi però, purtroppo nel giro di una settimana, ci ha lasciati”. Così ci ha scritto il figlio Paolo. Rimane un dono per la famiglia la coincidenza dell'aver ritrovato, alla fine della vita del padre, i contatti con suor Maria della Trinità, che da sempre è stata invocata e stimata per la sua fama di santità, tanto che su desiderio del padre, nel Novembre 2015 il signor Paolo ne ha scritto un articolo sulla rivista 'Miracoli'.



*Lucio Mesoletta con la moglie
e la figlia Maria Rosaria*

“Penso con immensa nostalgia a quei giorni che io trascorrevi in convento, vicino alla tomba di suor Maria della Trinità. Questa suora che ho sempre invocato nei momenti più difficili della mia vita (...). Ricordatevi sulla tomba di suor Maria della Trinità e ringraziatela a nome mio per la grazia che ha fatto a mia moglie. Quando doveva nascere la mia bambina, si prevedeva un parto molto difficile: mia moglie partì di corsa da casa in macchina per raggiungere la clinica a Caserta, ove si trovava anche una mia sorella suora, ma non fece in tempo e si fermò per strada in casa di suo fratello. Mi telefonò in ufficio a Napoli. Corsi con una motocicletta come un pazzo. Arrivato al capezzale di mia moglie mi avvertirono che il parto era difficile perciò occorreva d'urgenza uno specialista in ginecologia. Io, disperato, mi rivolsi a suor Maria della Trinità, anzi, presi una pezza dello scapolare che avevo nel mio portafogli, che voi mi regalaste e lo misi sotto al cuscino di mia moglie. Dopo pochi minuti nacque Maria. Pesava 5 kg.



Eco dal Colloquio interiore n. 215

“Mi domandate grazie perché pensate alla mia onnipotenza; ma perché dimenticate che l'azione mia dipende dalla vostra?”

È per ogni anima quello che ho detto a santa Caterina da Siena: ‘La tua misura sarà la mia misura’.

Quando chiedete una grazia, rendetevi capaci di portarne le conseguenze, tutte le conseguenze; allora con quale gioia potrò concedervela immediatamente!

A chi domanda con umiltà, io non posso resistere.

A chi domanda con perseveranza, finisco sempre per cedere.

A chi domanda con amore, cioè con una fiducia senza limiti, non posso trattenermi dal concedere anche di più, molto di più di ciò che è chiesto”.

PICCOLO SEME in terra di Gerusalemme

Arrivò lo specialista e disse che tutto andava miracolosamente bene. La pezza non l'ho più ritrovata. Se vi fosse possibile mandatemi un po' di reliquie di suor Maria della Trinità ed il libro della sua vita scritto in italiano. Mi raccomando alle vostre preghiere, ne ho tanto bisogno. Indegnamente pregherò e farò pregare i miei bambini per voi. Il Signore vi dia lunga vita piena di fecondità apostolica. Vi bacio umilmente la mano, vostro affezionatissimo figlio Lucio”.

G. Freitag

Cartolina della signora Freitag, indirizzata alla Superiora del nostro monastero Sainte Claire di Gerusalemme da La Chaux de Fonds (Svizzera) il 7 Settembre 1960:

“Signora, Superiora, mi sento in dovere di dirvi che ho pregato suor Maria della Trinità (Luisa Jaques) con successo in due casi di malattia. Mio marito aveva una frattura alla colonna vertebrale ed è guarito, con le cure di un medico, ma senza soffrire molto. Il signor Guenat è stato curato per un tipo di tumore alla laringe, ora sta meglio. Attraverso la stessa posta, invio alla Caritas un modesto obolo per i rifugiati in Palestina. Con i miei saluti rispettosi, Mme G. Freitag”.

Vivendo con lei...

Memoria della comunità, 22 Novembre 1969:

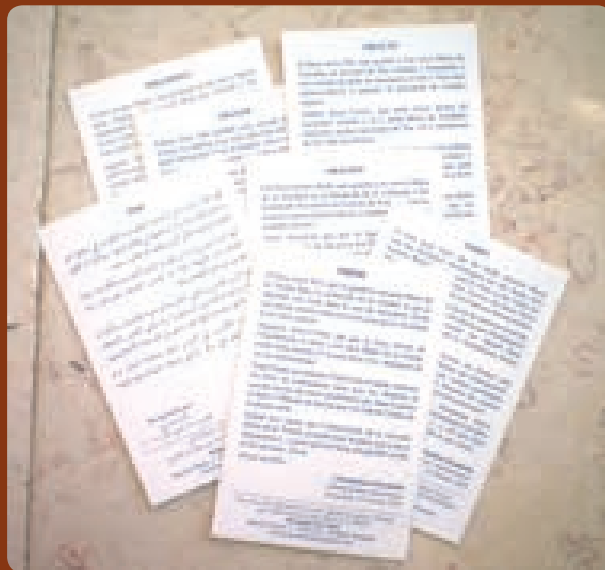
“Ciò che ha fatto sempre la felicità e la dolcezza della vita di comunità con suor Maria della Trinità, è stata la sua discrezione, la sua delicatezza, la sua gentilezza. Capita che delle religiose rendano ‘grandi servizi alla comunità’ senza saperlo, ma semplicemente ‘essendo gentili’. Un’attenzione così costante a rendere a ciascuna delle sue sorelle tutti i piccoli servizi in suo potere, a non trascurare nessuna piccola attenzione, a non dare fastidio, a ‘essere leggera agli altri’ non può che esprimere una carità profonda e, in tutto, attenzione al prossimo perché tutta soprannaturale e proveniente da un ardente amore per Dio”.

Parla suor Marie Geneviève:

“Suor Maria della Trinità aveva una grande comprensione per le pene e i dolori degli altri, li condivideva e li compativa con tutto il suo cuore. Avrebbe fatto l'impossibile per sollevare le sue sorelle”.

(Archivio MdTr B)

Le immaginette, con la preghiera d'intercessione approvata da mons. Pierbattista Pizzaballa, sono disponibili in 7 lingue: italiano, francese, arabo, inglese, spagnolo, portoghese e tedesco. Chi le desidera può chiederle al monastero delle clarisse di Gerusalemme.



Spiritualità:

PREGHIERA

O Dio nostro Padre,
che guidasti la tua serva Maria della Trinità
nella ricerca della tua volontà
e hai illuminato il suo cuore nella notte
della disperazione,
rivela il tuo amore misericordioso
a quanti ti cercano con cuore sincero.

Signore Gesù Cristo,
che per la forza divina dell'Eucaristia
hai attirato a te suor Maria della Trinità
rendici docili all'ascolto della tua voce,
imitatori della tua vita eucaristica.

Spirito Santo, che animi la Chiesa una e santa,
rafforza i vincoli di comunione tra tutti i cristiani

e suscita ancora anime generose
che nella preghiera e nell'offerta della propria vita
affrettino l'ora della piena unità.

Trinità santissima,
per intercessione della tua serva Maria della Trinità
concedi la grazia che ti chiediamo [...],
perché il tuo Nome sia glorificato in lei e Tu in noi.
Amen.

Gloria al Padre...

+Pierbattista Pizzaballa
Amministratore Apostolico

Gerusalemme, 13 Ottobre 2016



PATRIARCHATUS LATINUS - JERUSALEM

بطريركية القدس لللاتين

Prot. N. (2) 933 / 2016

Gerusalemme, 13 ottobre 2016

Carissima Madre Mariachiara,

ti scrivo in merito alla richiesta che mi hai fatto pervenire lo scorso 12 settembre a proposito di sorella Maria della Trinità (Luisa Jaques, 1901 - 1942), vissuta nel vostro Monastero qui a Gerusalemme.

Tu in qualità di Ordinario del luogo, do la mia approvazione ecclesiastica alla **Preghiera per chiedere grazie per intercessione di suor Maria della Trinità**, insieme all'autorizzazione a tradurla e divulgarla, anche accompagnandola con una piccola reliquia *ex-indumentis*.

Vi ringrazio per il sostegno della vostra preghiera e della vostra comunione nel mio nuovo mandato episcopale: mi sento accompagnato da voi tutte sulle strade che Dio mi chiede di percorrere ancora in questa Sua Terra Santa. Su ciascuna di voi e sulla Comunità intera invoco di cuore la Benedizione del Signore.

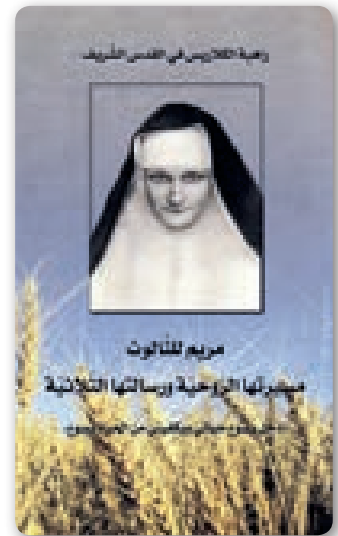
Rev.ma Madre Mariachiara Bosco
Monastère Ste Claire
Hanock Albeck, 3 - POB 1013
9100901 Jerusalem



Pierbattista Pizzaballa
†Pierbattista Pizzaballa
Amministratore Apostolico

Novità Editoriali:

Maria della Trinità. Il suo cammino spirituale e il suo triplice messaggio
Di mons. Selim Sayegh - traduzione italiana: don Pier Giorgio Gianazza
Nella scorsa primavera mons. Selim Sayegh ha pubblicato un secondo libro in arabo dal titolo: Maria della Trinità. Il suo cammino spirituale e il suo triplice messaggio. Questo libro presenta la vita, la conversione e l'esperienza spirituale di Maria della Trinità con Gesù nell'Eucaristia. Un'esperienza vissuta nella quotidianità in modo semplice, sopportando i dolori e le sofferenze, portando la propria croce quotidianamente, affidandosi a Gesù eucaristico e allo Spirito Santo, che agisce con la grazia di Dio in noi suoi fedeli, per vincere ogni tentazione e tristezza. Un'esperienza del mistero di Gesù eucaristico vissuta nell'umiltà, nell'amore e nel silenzio.



La monografia si articola in quattro capitoli: Luisa Jaques nel mondo; Luisa Jaques monaca clarissa: Maria della Trinità nella città santa; la sua triplice missione; dalla Gerusalemme terrestre alla Gerusalemme celeste. Don Pier Giorgio Gianazza, salesiano, sta realizzando una traduzione italiana, come ha già fatto per il precedente libro di mons. Sayegh. Anticipiamo un tratto preso dalla "presentazione":

“In questo libro intendiamo accompagnare Suor Maria della Trinità nella sua biografia e in tutte le fasi della sua vita: quella anteriore alla sua conversione alla Chiesa cattolica e quella susseguente, fino a quando è stata accolta come monaca nel monastero delle Clarisse a Gerusalemme, cercando di scoprire l'azione della grazia nella sua vita. Non faremo ricorso ad espressioni scientifiche e teologiche proprie del misticismo e dei mistici, né cercheremo di dimostrare come Maria della Trinità nella sua vita spirituale ha raggiunto un alto grado di santità. Ci accontenteremo invece di usare espressioni familiari nella vita spirituale, accostandoci alla realtà della sua vita spirituale. Essa fu contrassegnata da semplicità, pietà, umiltà, adorazione e ascolto di Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia, e da quell'irradiazione soprannaturale che ci ispirano sia la storia della sua conversione alla fede cattolica, sia i suoi colloqui spirituali, sia la sua corrispondenza con la famiglia e con l'amica Blurette. A nessuno sfugge che l'accostarsi alla 'biografia spirituale' di qualsiasi persona richiede lo sforzo di penetrare in quel lato nascosto della sua vita che sfugge ai sensi, non soggetto ai criteri della sapienza e della logica umana. È un'indagine al contempo sull'aspetto spirituale divino-umano, radicato nel profondo dell'anima, e un'analisi della realtà vissuta...”

Riproduciamo anche la suggestiva dedica dell'autore:

“Ad ogni anima che presta attenzione al sacro silenzio e nel silenzio ascolta Gesù e conserva la sua parola. Ad ogni anima generosa che offre se stessa a Dio, come sacrificio vivo e santo, di soave profumo, e rafforza (consolida) la sua generosità col voto di vittima a Gesù Eucaristia. Ad ogni anima, presa da Gesù: Lui solo gli basta”.



P.O.Box

Da alcuni anni, sotto la pietra della tomba di Suor Maria della Trinità, si stanno moltiplicando lettere e intenzioni di preghiera che spontaneamente lasciano quelli che vengono a visitarla o che arrivano a suo nome.

Per offerte: Monastère Sainte Claire - Hanock Albeck 3 - POB 1013
9100901 Jerusalem - Israel

First International Bank Of Israel - Hillel Street - Account: 707686
Swift: FIRBILITXXX - Branch: 12 / Iban: IL810310120000000707686

Causale: Per Suor Maria della Trinità